

Alla scoperta dei pianeti extrasolari

Pubblicato: Venerdì 27 Febbraio 2009

E' probabile che gli ultimi mesi del 2008 entrino nella storia dell'astronomia per un evento atteso da generazioni: quello della ripresa delle prime immagini dirette di pianeti extrasolari. Questo è lo spunto che ha spinto il Gruppo Astronomico Tradatese, a dedicare tutto il mese di marzo 2009 a questo evento epocale in due serate.

La prima serata, in programma lunedì 2 marzo, alle 21, al cinema Paolo Grassi, avrà come tema: "Pianeti extrasolari: come e dove cercarli". Relatore sarà Cesare Guaita, presidente del Gat che ha dedicato a questo tema una porzione molto importante del suo fortunato libro sulla "Ricerca della vita nel Cosmo".

«In questi ultimi mesi sono state fatte tante e tali scoperte in questo campo – spiega Guaita –, da costringermi ad aggiornare in maniera 'pesante' anche il mio libro. Conviene ricordare che, finora, i metodi classici per l'individuazione di pianeti extrasolari sono tre e tutti di tipo indiretto. Il primo (263 scoperte, compresa quella iniziale di 51 Peg) consiste nella misura (tramite l'utilizzo di spettrometri sensibilissimi) dell'oscillazione radiale periodica delle linee spettrali della stella centrale in conseguenza del moto del pianeta. Il secondo è quello dei transiti (54 scoperte) in cui un fotometro ultrasensibile misura il calo periodico di luce di una stella quando un suo pianeta la attraversa. Il terzo è il cosiddetto microlensing gravitazionale (il più raro e improbabile, con solo 7 casi positivi) che sfrutta l'aumento di intensità primaria e secondaria di una stella lontana quando una stella più vicina con pianeti al seguito le passa esattamente davanti».

Proprio su questi metodi di ricerca sarà impostata la conferenza del Gat di lunedì 2 Marzo al Grassi. «Essendo così numerosi – aggiunge Guaita – i pianeti di altre stelle finora scoperti, sono anche numerosissimi i casi di pianeti strani e bizzarri, tanti bizzarri da superare la stessa fantasia». Ma tra questi esistono pianeti come la Terra? «E' ancora preso per dirlo, ma a partire dal prossimo 5 marzo cominceremo ad avere qualche risposta precisa: quel giorno infatti la NASA lancia KEPLER, un rivoluzionario satellite che cercherà, col metodo dei transiti, pianeti terrestri tra 100 mila stelle del centro galattico. Ovviamente la serata di lunedì 2 marzo non potrebbe essere più di attualità: basta infatti ricordare che si parlerà a fondo anche della missione Kepler, che partirà solo tre giorni dopo. Poi, tra due settimane, ossia il 16 Marzo, seconda serata, questa volta dedicata alle prime immagini DIRETTE di pianeti ruotanti attorno ad altre stelle: pubblicate lo scorso mese di Novembre, hanno già suscitato un autentico shock tra gli scienziati di mezzo mondo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it